



## Segnaliamo

---

DANIELA D'ANDREA, *L'Eucaristia e l'altare. Il can. 705 del Codice dei Canonici delle Chiese Orientali. Sviluppi storico-teologici tra Oriente e Occidente*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019.

Frutto di un lavoro certosino sul canone 705 del Codice dei Canonici delle Chiese Orientali, questo libro è arricchito di una seria e ricca documentazione di fonti scritte e iconografiche. Si tratta di un lavoro prezioso per gli studiosi teologi, canonisti, liturgisti d'Oriente e d'Occidente, studenti degli Istituti teologici, ma non solo. Infatti, anche se impegnativo e rigorosamente scientifico, può aiutare chiunque abbia a cuore la divina Liturgia e la ricerca dell'unità dei cristiani. Il lavoro infatti ha anche un grande valore storico ed ecumenico.

Ci si chiede come un piccolo canone di sole 4 righe abbia potuto comportare una ricerca così importante. Il fatto è che in quelle poche righe sono concentrati termini come "sacerdote", "cattolico", "Divina liturgia", "altare", "acattolico" che l'Autrice non dà per scontati. Si dilunga a raccontare, nella prima parte, il loro significato a partire dalle fonti bibliche e storiche, fino a giungere ai risvolti attuali della vita della Chiesa e delle relazioni ecumeniche. La bellezza del testo sta nel fatto che l'Autrice non insegna soltanto, *racconta*, rendendo così piacevole la lettura e facilitandone la comprensione. Anche nella seconda parte, quella più direttamente legata alla dimensione canonica, nonostante le dovute precisazioni tecniche, la storia del piccolo canone si sviluppa come racconto, che passa continuamente tra le due sponde orientale e occidentale dell'ordinamento ecclesiale. L'Autrice conferma così la verità di ciò che scrive a p.157: "L'ordinamento canonico, seppur racchiuso in codici, resta comunque non esaustivo, aperto e flessibile, essendo la Chiesa *semper renovanda*". Ciò si evidenzia soprattutto nell'apertura ecumenica e testimonia la ricerca vissuta dell'unità dei cristiani attorno all'unico altare.

Il Patriarca emerito di Antiochia dei Melkiti conclude la prefazione con un augurio che facciamo nostro: "L'Autrice cerca nel suo studio di far diventare il diritto ecclesiale diritto di vita e diritto vivo, legando il diritto e l'altare con la vita dei cristiani che si dedicano alla piena unità dei cristiani (...) Le siamo grati perché il suo studio su l'eucaristia e l'altare rappresenta una appello affinché la pietra, e l'altare di pietra, divengano un richiamo all'unità degli uomini e al '*cuore di carne*' della Chiesa universale".